

Tenuto presente quanto sopra considerato ed esposto e che, in definitiva, per quanto concerne la Cooperativa richiedente, l'operazione potrebbe, in ogni caso, essere concretata anche con la concessione del mutuo in misura pari al 75% del valore dello stabile, in quanto, per l'eccedenza che tale valore presenta sul prezzo d'acquisto, la Cooperativa verrebbe a realizzare circa l'80% di detto prezzo, vogliano il Comitato e il Consiglio deliberare:

Per quanto concerne il finanziamento alla Cooperativa fra funzionari dell'Africa Italiana:

1°) la somma da mutuarci: 75% del valore di perizia dell'immobile, senza che occorra rilascio di deleghe su stipendio (od anche l'80% ove il Comitato ed il Consiglio credessero di pronunciarsi favorevolmente sulle questioni di cui appresso, nel qual caso si richiederebbe il rilascio delle deleghe);

2°) la durata dell'ammortamento: 25 ovvero 30 anni;

3°) il saggio d'interesse: 5,50%, come richiesto dalla Cooperativa, trattandosi di case per impiegati, in analogia a quanto è praticato, in genere, per i finanziamenti a favore dell'edilizia popolare, ed altra misura che il Consiglio vorrà fissare;

4°) se si possa rinunciare al consueto diritto di commissione ed ai diritti di esame, trattandosi di agevolare una cooperativa fra funzionari dello Stato, in analogia a quanto viene praticato per gli impiegati dell'Istituto o, in caso contrario, stabilire la misura del detto diritto di commissione;

5°) se possa consentirsi al frazionamento del mutuo e dopo quanti anni dall'inizio dell'ammortamento.

Resta inteso che il valore di perizia dell'immobile da acquistarsi dalla Cooperativa sarà rettificato ove, in sede di accertamenti, dovessero venire a mancare in tutto od in parte le condizioni poste dal Comitato Tecnico.

Per quanto concerne i finanziamenti, in genere, in base all'art.62 del T.U. 28 aprile 1938-XVI:

